



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. TOSCHI" BAISO - VIANO

Dirigenza e segreteria: Via Ca' Toschi 4 - 42031 Baiso (RE)

C.F. 80015710355 – tel. 0522/993571-993572 – Sito Web: www.ictoschi.edu.it

Mail: reic819003@istruzione.it – reic819003@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti dell'IC "G. B. Toschi"

e p. c.

Al Consiglio di Istituto dell'IC "G. B. Toschi"

Agli atti

Oggetto: linee d'indirizzo per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa 2020/21 e per l'aggiornamento del PTOF 2019-2022.

PREMESSA

Il Dirigente formula il presente atto di indirizzo rivolto al Collegio Docenti al fine di fornire una traccia degli obiettivi essenziali a cui deve fare riferimento tutto il Personale dell'istituto impegnato nella pianificazione e conduzione dell'istituzione scolastica.

La legge 107/2015 conferma l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa che deve essere basato sugli "indirizzi per le attività della scuola" e le "scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico" (art.1 – comma 14).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare i commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei

processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative educative e culturali promosse dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, delle esigenze e proposte formulate dall'utenza e dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo

TENUTO CONTO delle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione, dei percorsi di miglioramento individuati e dei risultati ottenuti nel triennio 2016/2019 e delle linee educativo - didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei Piani annuali dell'Offerta Formativa);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTA la candidatura dell'Istituto ai progetti FESR e FSE PON per la scuola;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Piano Scuola 2020/2021;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su “Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTO il DL 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;

VISTO il DM 35 del 22 giugno 2020 contenente le *Linee Guida* per l'insegnamento dell'*Educazione Civica*;

TENUTO CONTO delle dotazioni di organico attualmente assegnate all'istituto, con particolare riferimento all'organico aggiuntivo in assegnazione a fronte della condizione di emergenza epidemiologica – ex DL 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, ulteriormente incrementato dal DL 104/2020;

TENUTO CONTO di quanto esposto nel documento di autovalutazione di istituto (RAV) delle verifiche effettuate relativamente all'attuazione del Piano di Miglioramento e di quanto in esito alla Rendicontazione Sociale;

VISTE le Linee Guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTE le Linee Guida ministeriali per la Didattica Digitale Integrata;

CONSIDERATO CHE

il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.

- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.

- L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- Il PTOF deve prevedere anche linee di indirizzo per la Segreteria ed il personale ATA, la cui gestione permane tuttavia afferente all'autonomia della DSGA.

- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del

PTOF;

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

DANDO SEGUITO

agli indirizzi generali rivolti al Collegio dei Docenti per le attività della scuola, presentati al Collegio Docenti in data 29.10.2018 sulla base dei quali il Collegio ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022, di seguito riportati e rinvenibili nell'allegato "Atto di indirizzo 2019- 22":

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;*
- *progettazione di percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto delle comunità di origine e delle famiglie;*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- *sviluppo delle opportunità per gli studenti e per la cittadinanza di conseguire la certificazione delle competenze digitali, sistema Eipass;*
- *sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, in particolare della prima lingua comunitaria "inglese", con proposta della certificazione delle competenze secondo lo standard Cambridge – KET;*
- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;*
- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- *Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;*
- *Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;*
- *Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in*

raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio;

- *Attuazione processuale di attività progettate anche in base al ritmo di apprendimento degli studenti nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;*
- *Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato nell'ambito dell'insegnamento, del potenziamento, del sostegno, dell'organizzazione, della progettazione e del coordinamento attraverso la definizione di attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative per la qualificazione del servizio scolastico;*
- *Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;*
- *Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;*

agli indirizzi generali rivolti a tutto il personale della scuola relativi al triennio 2019-2022 di seguito riportati;

- *potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni strumentali;*
- *migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico;*
- *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica;*
- *condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti. Per il personale di segreteria occorre migliorare la conoscenza in materia di procedure e segreteria digitale;*
- *favorire l'uso delle tecnologie digitali anche tra il personale collaboratore scolastico e migliorarne la competenza attraverso corsi di formazione interni;*
- *cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.*

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

La revisione del PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà essere coerente con la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, l'organizzazione didattica che la scuola ha definito, nell'ambito della propria autonomia, per il triennio 2019-22.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare la revisione del Piano per il triennio relativa all'anno scolastico 2020-2021 nel rispetto delle priorità in precedenza dichiarate.

In specifico riferimento alla normativa vigente, il Collegio Docenti, nelle sue articolazioni, dovrà integrare il PTOF con:

- 1) Le nuove misure organizzative con riferimento al Piano Scuola emanato con il Decreto

- ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020, alle indicazioni operative emanate dall'Istituto Superiore di Sanità il 21 agosto 2020, al Comunicato stampa del Dipartimento della protezione Civile - Comitato Tecnico Scientifico del 31 agosto e 2 settembre 2020 e successive disposizioni;
- 2) Il documento "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (DDI), sulla base delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata emanate dal Ministero dell'Istruzione;
 - 3) L'aggiornamento del Curricolo di Istituto e delle programmazioni disciplinari con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
 - 4) Il Patto di corresponsabilità educativa che dovrà contenere gli impegni specifici della scuola, dello studente e della famiglia in riferimento alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 e della Didattica Digitale Integrata;
 - 5) Il Regolamento di Istituto e di disciplina che dovrà essere integrato con le norme di comportamento relative alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 e della Didattica Digitale Integrata e, in riferimento agli alunni, con le infrazioni e le corrispondenti sanzioni a carattere educativo e mai punitivo.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico, oltre a quanto definito nel Piano Triennale adottato e nel relativo Atto di Indirizzo, ritiene opportuno indicare i seguenti ulteriori obiettivi strategici e gli aggiornamenti da predisporre:

1. Programmare azioni e promuovere progetti finalizzati a garantire in tutte le sedi la regolare erogazione del servizio anche in situazioni emergenziali, predisponendo anche gli orari di servizio dei docenti in modo a questo funzionale;
2. Promuovere l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature, anche di recente acquisizione, presenti nell'istituto, con riferimento anche alla potenziata connettività;
3. Utilizzare adeguatamente le risorse orarie disponibili, specialmente riferite al potenziamento, ed alle possibili interazioni tra diversi ordini di scuola;
4. Sviluppare per l'anno scolastico 2020-21 azioni e progettualità coerenti con gli obiettivi funzionali alle priorità descritte nel RAV;
5. Fare esplicito riferimento all'esigenza di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento nella stesura dei progetti e delle attività sui quali si pensa di utilizzare tale risorsa, motivandone la ragione e definendo l'area disciplinare coinvolta, tenendo altresì in debito conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi;
6. Arricchire di contenuti e obiettivi il PTOF in merito all'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), con le finalità di acquisire e sviluppare conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
7. Inserire nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza (*quota minima*

prevista dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola). La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

8. Indicare, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, le metodologie, gli strumenti, i tempi, le modalità di verifica e valutazione, nonché di documentazione e rendicontazione dei percorsi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei docenti, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta convocata a tal fine per il mese di ottobre.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico rimanda altresì a quanto disposto nell'Atto di Indirizzo triennale e

DEFINISCE

le seguenti linee di indirizzo cui allineare l'elaborazione del PTOF 2020/21 e l'aggiornamento della progettazione del PTOF 2019-2022, con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

PRINCIPI GENERALI

- a. Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- b. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.
- c. L'istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare, la promozione del benessere, l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi.
- d. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- e. Risultano prioritarie le esigenze individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento da esso scaturito in merito agli esiti degli alunni, in

particolare per ciò che concerne lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, in relazione alle quali si dovrà intensificare il lavoro al fine di giungere ad un utilizzo sistemico degli strumenti di progettazione e valutazione, predisponendo prassi significative condivise a livello di istituto, anche in verticale.

PRINCIPI E STRATEGIE OPERATIVE

1. Organizzazione di ambienti di apprendimento che promuovano riflessione, capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività;
2. Promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
3. Perseguimento di risultati di apprendimento conseguiti attraverso metodologie didattiche capaci di sollecitare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni con strategie partecipative autentiche ed una diffusa didattica attiva e sperimentale (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzata e personalizzata, che valorizzi stili e abilità di tutti e di ciascuno;
4. Sviluppo e valorizzazione delle competenze sociali e civiche volte alla formazione dei futuri cittadini attivi nella comunità, attenti all'assunzione di responsabilità ed all'esito delle scelte sui diversi aspetti della sostenibilità; promozione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise con l'adozione di specifiche strategie;
5. Predisposizione di progettualità volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo ed all'uso consapevole dei social network, secondo una prospettiva di intervento educativo mirata al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle diversità; sviluppo di azioni finalizzate a monitoraggio e formazione sul tema.
6. Previsione di strategie e metodologie didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES, al fine di rendere effettivamente operativo il PAI, in ottemperanza alle indicazioni del dlgs 66/2017, nell'ottica dell'impegno prioritario di includere gli alunni diversamente abili e individuare attività e manifestazioni nelle quali ciascuno, in termini di partecipazione significativa e democratica, troverà spazio per esprimere se stesso;
7. Valorizzazione delle eccellenze e incentivazione del successo degli studenti nel percorso di studio attraverso la partecipazione della scuola a bandi e competizioni regionali, nazionali ed internazionali, la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento di certificazioni, la possibilità di visibilità nella comunità di appartenenza attraverso premi, menzioni e partecipazione ad eventi e manifestazioni ed iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti;
8. Raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi

del curricolo verticale di istituto, nell'ottica dell'individuazione dei saperi essenziali e dei nuclei tematici delle discipline anche al fine della condivisione della valutazione, vista nella sua valenza formativa e regolativa del processo di apprendimento-insegnamento;

9. Previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre azioni di miglioramento potenziando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
10. Realizzazione del miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e la qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati;
11. Elaborazione di modalità di monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche al fine di agevolare azioni di rendicontazione sociale dei risultati ottenuti. Approfondire, diffondere e sviluppare il concetto di Autovalutazione e Miglioramento che sta alla base del Sistema Nazionale di Valutazione;
12. Realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini/gradi di scuola successivi e precedenti; condivisione di buone pratiche didattiche e relazionali nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe, quali strumenti indispensabili per mantenere elevata la qualità dell'insegnamento, elemento imprescindibile della motivazione degli studenti;
13. Intensificazione di percorsi metodologico - didattici condivisi nei dipartimenti, anche attraverso la progettazione di prove strutturate in entrata/intermedie/in uscita condivise e per la definizione di criteri comuni per la correzione e valutazione delle stesse e di interventi individualizzati di recupero, con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva nei confronti di tutti gli allievi, in particolare degli alunni BES, per favorire il loro successo formativo e l'orientamento all'interno di un curricolo verticale strutturato in continuità, atto a garantire un'istruzione di qualità ed equa, oltre che a ridurre i tassi di ritiri, bocciature, recuperi;
14. Predisposizione delle attività di recupero sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Promozione di riflessioni e analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali INVALSI e dell'effetto scuola, al fine di intraprendere e mantenere un trend di miglioramento;
15. Predisposizione di azioni di recupero sul fronte dell'alfabetizzazione, dell'apprendimento delle lingue straniere e delle competenze logico matematiche, in ottemperanza alle indicazioni del dlgs 62/2017;
16. Implementazione della didattica per competenze, affiancando all'approfondimento dello statuto epistemologico delle discipline il potenziamento dei percorsi interdisciplinari, al fine di trasmettere il senso della complessità e della globalità del sapere;
17. Implementazione e approfondimento della cultura della valutazione, attuando quanto indicato dal dlgs 62/2017, al fine di ottenere quanto più possibile omogenea valutazione del grado di acquisizione delle competenze raggiunte dagli studenti e dell'efficacia ed efficienza del sistema formativo; elaborazione di criteri trasparenti e condivisi per valutare in relazione alle direttive

sopra menzionate e riferimento, nelle concrete azioni didattiche, alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;

18. Potenziamento ed integrazione funzionale di attività, compiti e funzioni dei diversi organi collegiali, delle Funzioni Strumentali al PTOF, dei Collaboratori e dello staff del Dirigente Scolastico, dei Referenti di ambito, dei Coordinatori di Classe e dei Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che veda quale base costruttiva il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa; essi costituiscano i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso, nella promozione della condivisione delle regole che si convengono ad una comunità educante e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
19. Individuazione di criteri secondo i quali le proposte progettuali vengano acquisite come parte effettiva del Piano stesso, tenendo presente la possibilità di aggiornamento annuale, il ruolo del personale docente e non docente nella concreta attuazione degli stessi come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione;
20. Generalizzazione, adeguamento e miglioramento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche e logistiche degli ambienti di apprendimento (mediante LIM, video touch, dispositivi mobili come pc o tablet) e rinnovo dei dispositivi presenti (come LIM e videoproiettori), in accoglimento delle indicazioni delle Linee Guida del PNSD e degli avvisi PON, relativi alla creazione di spazi e ambienti alternativi più flessibili e riorganizzati didatticamente e metodologicamente;
21. Valorizzazione e supporto a formazione ed aggiornamento del personale docente per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, rendendo il più possibile evidenti gli incrementi da ognuno acquisiti con azioni di ricaduta su tutto il Collegio Docenti. Monitoraggio dei bisogni formativi del personale docente in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, tendendo alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed alle esigenze espresse dall'analisi dei risultati del RAV, anche alla luce della definizione delle necessità da esprimere in ordine all'Organico dell'Autonomia;
22. Supporto in particolare alla formazione volta allo sviluppo di confidenza e competenza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie digitali mirate all'attuazione di attività e tecniche di integrazione dei dispositivi nella didattica quotidiana. Sensibilizzazione e alfabetizzazione dei docenti nell'improrogabile passaggio a nuovi software che consentono di semplificare e potenziare la gestione di tutte le aree che interessano la scuola e la pubblica amministrazione. Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
23. Supporto agli alunni nell'utilizzo dei dispositivi digitali personali nella didattica – ByOD; sensibilizzazione alla frequenza dei corsi in preparazione agli esami di Certificazione Digitale Eipass attestante competenze ICT, subordinata all'attivazione e mantenimento del centro di certificazione Eipass. Sensibilizzazione alla frequenza dei corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica.
24. Accrescimento qualitativo e quantitativo delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese; incrementare e sostenere il rapporto scuola famiglia e scuola territorio, in particolare con le Associazioni e i Comitati dei genitori;

25. Potenziamento nei docenti del senso di appartenenza a un'agenzia educativa della cui crescita tutti si sentano responsabili e parte attiva. Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo tra tutto il personale docente e non docente che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati;
26. Individuazione degli ambiti di impiego delle risorse dell'Organico dell'Autonomia sulla base delle priorità finalizzate a guidare l'azione progettuale per il potenziamento dell'Offerta Formativa, nell'ordine: sostegno delle difficoltà certificate, H DSA e BES; sostegno delle specifiche difficoltà, linguistiche e logico matematiche; attivazione di interventi di recupero e specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; sviluppo di specifiche competenze chiave;
27. Formulazione, da parte del Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, di precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi;
28. Valutazione dei bisogni formativi del personale ATA e predisposizione di percorsi di formazione e crescita professionale, anche in merito alle necessità espresse dal rapporto coi docenti, gli studenti e le loro famiglie;
29. Previsione di orari di servizio e di lavoro nell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in fasce orarie antimeridiane sia pomeridiane;
30. Applicazione di misure e provvedimenti a garanzia della salute e della sicurezza di tutti i soggetti appartenenti alla comunità educante, anche in riferimento al ricorso al lavoro agile, così come previsto da normativa vigente per le pubbliche amministrazioni.

Dato quanto sopra indicato se ne evince pertanto che il piano dovrà includere:

1. La scuola e il suo contesto:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

2. Le scelte strategiche:

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- PDM

3. L'offerta formativa:

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare

- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'organizzazione:

- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la normativa predetta, attualmente rafforzata dalla legge n. 107, attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento: il potere di direzione del Dirigente e la sua facoltà di indicare gli indirizzi dell'istituzione scolastica non sono intrusivi delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pongono come funzione di guida e di orientamento; il potere di coordinamento si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi a cui le stesse competono.

Nell'esercizio delle sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nadia Costi